

## Durante la cerimonia benedetti i tradizionali 'pòm' di San Nicolò

**L'appello del prevosto ai lecchesi: "Speranza per il futuro, nonostante il difficile momento"**

**LECCO - Pazienza e speranza per il futuro, dopo la pandemia.** Questo il messaggio lanciato questa mattina, 6 dicembre, da **Monsignor Davide Milani, Prevosto di Lecco, ai lecchesi nel giorno di festa per il patrono della città, San Nicolò.**



Alle 10, come da tradizione, il prevosto ha celebrato la Santa Messa nella Basilica di San Nicolò. Presenti l'amministrazione comunale e provinciale, i rappresentanti delle forze dell'ordine e tanti cittadini che non hanno voluto perdersi la ricorrenza.



Ai piedi dell'altare sono state preparate le casse con i tradizionali 'pòm', le mele rosse tipiche di San Nicolò, il simbolo della festa tanto caro ai lecchesi, piccoli e grandi.

**La leggenda** narra che Nicola diede in dono a tre bambini poveri una mela ciascuno. Nella notte le mele divennero d'oro. **La tradizione vuole che la mattina del 6 dicembre, San Nicolò, i bimbi trovino una mela rossa, in ricordo della leggenda legata al santo.**





**Durante la Messa mons. Milani ha benedetto le mele, consegnate a fine celebrazione ai presenti.**



In seguito, presso il Comune di Lecco, si è svolta la [cerimonia di consegna del San Nicolò d'Oro](#), civico riconoscimento assegnato annualmente dal Comune ai cittadini meritevoli. Quest'anno la medaglia d'oro è stata simbolicamente assegnata a tutta la comunità lecchese, in segno di gratitudine e riconoscenza dell'impegno per contenere la pandemia da Covid-19.